

Le istituzioni si occuperanno dei carcerati

Scritto da Mario Arpaia
Martedì 21 Giugno 2022 09:22



LA PRESIDENTE DEL SENATO

<https://www.flickr.com/photos/22523260@N04/albums/72157643993495593>

Gent.ma Presidente del Senato,

non è la solita liturgia, è la messa per i morti suicida in carcere. Perché si è così spietati con i deboli, con gli ultimi degli ultimi. Perché non un gesto di umanità per chi ha avuto tanto dalla vita. Persone anziane, professionisti del Diritto, cosa hanno da perdere nel pronunciarsi per una carcerazione civile. Perché i carcerati vengo ricattati e trattati magari come i cani, che spesso sono più amati delle persone. Noi aspettiamo di ricevere dalla sua segreteria assicurazioni in merito. E' una vita che ci battiamo, vorremmo raccogliere qualche frutto, anche fuori stagione...

Siete in guerra, noi no, siamo con Papa Francesco, aborriamo la guerra, l'abbiamo vista di sfuggita la seconda guerra mondiale, abbiamo visto la guerra di mafia in Sicilia che si è portata via le migliori teste pensanti e poveri innocenti, una carneficina in Viale Lazio, ricordiamo bene.

E' una guerra impari, combattuta su un solo territorio l'Ucraina che va scomparendo Stoltenberg, che è diventata una forma di Groviera, tutti a guardare i bombardamenti e i morti che si accatastano, durerà a lungo fino a quando moriranno tutti!

□

GENTILISSIME/I,

pensate, la seconda carica dello Stato che denuncia l'inerzia di chi, per anni doveva occuparsi delle strutture carcerarie e dei carcerati e non l'ha fatto. Loro portano sulla coscienza le morti e la violenza sui carcerati. Una guerra, come quella che siamo costretti a vivere in Europa, nonostante la contrarietà dei cittadini, ad inviare armi. La guerra non deve distrarci dal controllo degli impegni presi. Le associazioni che operano all'interno delle carceri devono impegnarsi a trasmettere all'opinione pubblica, settimana per settimana, delle iniziative concrete volte a cambiare radicalmente la cultura che, fino ad oggi, ha oppresso chi perde la libertà ma non la dignità.

Banchieri, pizzicagnoli, notai, □ coi ventri obesi e le mani sudate □ coi cuori a forma di salvadanai □ noi che invochiam pietà fummo traviate. □ Navigammo su fragili vascelli □ per affrontar del mondo la burrasca □ ed avevamo gli occhi troppo belli. □ che la pietà non vi rimanga in tasca. Giudici eletti, uomini di legge noi che danziam nei vostri sogni ancora

Le istituzioni si occuperanno dei carcerati

Scritto da Mario Arpaia
Martedì 21 Giugno 2022 09:22

siamo l'umano desolato gregge di chi morì con il nodo alla gola. Quanti innocenti all'orrenda agonia votaste decidendone la sorte e quanto giusta pensate che sia una sentenza che decreta morte? (Fabrizio de André).

Immaginate un suicidio in carcere, le grida, la disperazione, rumori di ferraglia, porte che si aprono, mani che invocano, pianti degli amici, detenuti tenuti lontano, il magistrato, il medico legale, ore di angoscia. Dolore a dolore, disperazione repressa, ingoiata, il carro funebre per l'ultimo viaggio dalla morte civile alla morte per sempre.

«Il primo pensiero non può che andare all'annosa questione del **sovraffollamento delle nostre strutture** – ha detto la seconda carica dello Stato -. Nonostante gli importanti sforzi compiuti in questi anni, anche sul piano legislativo, per contenere i flussi in ingresso e allargare quelli in uscita dalle carceri, il numero delle persone attualmente detenute in Italia continua ad essere pericolosamente al di sopra dei limiti di capienza, con un tasso medio del 105/110% dei posti disponibili». Sembra di sentire la radicale Rita Bernardini, presidente di Nessuno tocchi Caino, che da anni usa questi numeri per additare l'oblio politico in cui versano i nostri istituti di pena.

Il discorso della presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati** durante la presentazione della Relazione al Parlamento del Garante dei detenuti Mauro Palma non è stato un semplice saluto istituzionale, ma una vera denuncia delle condizioni delle nostre carceri.

Sovraffollamento, tasso di suicidi tra i più alti in Europa, processi infiniti. Le parole della presidente del Senato sono un atto di denuncia

Le istituzioni si occuperanno dei carcerati

Scritto da Mario Arpaia
Martedì 21 Giugno 2022 09:22

